

# CONVEGNO

## **D. LGS. 229/1999 LEGGE 328/2000 : RIFORMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI E TUTELA DEL WELFARE, MODELLI A CONFRONTO**

**16 GIUGNO 2005  
VILLA MANIN DI PASSARIANO, UDINE**

**Gabriella Totolo, Presidente dell'Ordine regionale degli Assistenti sociali - Responsabile Ambito socio-sanitario del Cividalese.**

Rappresento gli assistenti sociali, ovvero circa settecento persone che, a vario livello, sono attualmente impegnate per al predisposizione dei PAT e PDZ.

Come si diceva questa mattina non partiamo da zero, oggi non abbiamo parlato della L. 285/..., se ci fosse stata l'onorevole Turco senz'altro ne avremo parlato perché anche l'attuazione di questo provvedimento ci ha visto in prima linea. Concordo con i relatori che sono intervenuti, ed in particolare il dr. Tosolini, rispetto al tema delle opportunità di queste nuove normative e, soprattutto, di ripensare alle nostre professioni anche nel rapporto con gli altri professionisti ponendo la persona al centro di tutto il sistema, ed è questo anche uno dei principi contenuti nei nostri codici.

Un altro aspetto importante è quello di pensare di recuperare una dimensione propria del nostro lavoro professionale che è il lavoro con la comunità e per la comunità e, quindi, l'attenzione all'ascolto e alla lettura dei bisogni della comunità.

C'è poi un tema che attualmente preoccupa molto sia gli amministratori che gli operatori ed è il crono programma di questo percorso, ovvero le scadenze e il monitoraggio. E' chiaro che dobbiamo avere presente la scadenza del 31 dicembre 2005 e l'accordo di programma, ma non dobbiamo nemmeno bruciare i tempi e le tappe per correre, grande attenzione va, infatti, rivolta soprattutto alla costituzione dei tavoli che possono diventare i luoghi più idonei per il confronto e la progettazione congiunta, nel rispetto delle linee poste dalla Regione e dall'Assemblea dei Sindaci. Questo, a mio parere, costituisce un aspetto molto importante affinché i Piani di Zona non diventino solo meri atti burocratici come è stato detto questa mattina.

Ho, poi, due brevi richieste per i relatori, ad esempio l'attuazione dell'articolo 12 della 328, laddove si prevedeva la definizione dei profili professionali, mi pare che siamo ancora in alto mare, a livello universitario la formazione è divisa tra quella triennale e quella specialistica, per molte professioni e non solo per gli assistenti sociali. Credo, però, che sia importante, a livello nazionale e regionale, recuperare questo aspetto per individuare i percorsi formativi attinenti alla professione e anche ai ruoli che i professionisti dovranno esercitare all'interno delle proprie organizzazioni.

Un'altra richiesta riguarda l'intervento dell'assessore Beltrame ed in particolare la richiesta di dare una configurazione giuridica agli Ambiti, questo è importante e lo chiediamo anche noi da molto tempo, al di là di ciò credo sia anche importante rivedere le dotazioni organiche, nonchè ripensare all'assetto della dirigenza all'interno degli Enti e so che la Regione Toscana ha emanato delle direttive proprio sul tema della dirigenza per gli assistenti sociali. Grazie.